

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:	Intervento selvicolturale, ricadente nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC), denominata “Boschi di Castellino e Morrone” (IT 7222264), in località “Bricciariello”, in agro del Comune di Matrice (CB) - (Fig. 1, p.lle nn. 351, 352, 353 e 354).
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi..... <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>
Proponente:	Sig. Rosa Tonino – Via Roma, n. 59 - 86100 Campobasso (CB)



SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Molise		<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>			
Comune: Matrice Prov.: Campobasso					
Località/Frazione: "Bricciariello"					
Indirizzo:					
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	p.lle nn. 351, 352, 353 e 354 (Foglio n. 1)				
Coordinate piane: <i>(se utili e necessarie)</i>	P.lla	351	352	353	354
	Est	2496673	2496682	2496668	2496675
	Nord	4611262	4611261	4611142	4611142
S.R.: Gauss Boaga – Fuso Est (Monte Mario – EPSG 3004)					
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:					

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 7222264	"Boschi di Castellino e Morrone"
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: **Obiettivi e misure di conservazione per la Z.S.C. cod. IT7222264 "Boschi di Castellino e Morrone", approvati con D.G.R. n. 78 del 21 Marzo 2025.**

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _
	Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i> :

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?
(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI
☒ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

Il soprassuolo forestale è radicato nelle **particelle catastali** censite nel **foglio di mappa** n. **1** in località **"Brecciariglio"**, in agro del Comune di **Matrice** (CB), di superficie boscata pari ad ha **00.31.66**, come da prospetto riepilogativo innanzi riportato:

Comune	Fg.	P.Ila	Sup. catastale (ha)	Sup. boscata (ha)	ZSC	Habitat
Matrice	1	351	00.08.93	00.08.93	SI	91M0
Matrice	1	352	00.09.39	00.09.39	SI	

Matrice	1	353	00.08.72	00.06.39	SI	
Matrice	1	354	00.09.50	00.06.95	SI	
TOTALE (ha.a.ca)			00.36.53	00.31.66		00.31.66

Il bosco, primariamente di origine agamica, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris*), è ascrivibile alla tipologia forestale della cerreta mesofila. Alla specie quercina dominante, si associano in subordine la carpinella (*Carpinus orientalis*), il corniolo (*Cornus mas*), l'acero campestre (*Acer campestre*) e il carpino bianco (*Carpinus betulus*). Il sottobosco si caratterizza per la localizzazione di nuclei di pungitopo (*Ruscus aculeatus*), prugnolo (*Prunus spinosa*) e biancospino (*Crataegus oxyacantha*), cui seguono, con carattere discontinuo, esemplari di ginestra (*Spartium junceum*) e rovi (*Rubus spp.*). Dal sopralluogo effettuato, è emersa la presenza di numerose essenze erbacee appartenenti alle famiglie delle graminaceae, leguminosae, liliaceae, ranunculaceae e compositae.

In riferimento agli assetti naturalistici e alla valenza ambientale dei luoghi, con particolare riguardo al complesso sistema della **Rete Natura 2000**, l'ambito progettuale ricade per la sua interezza, all'interno della **Z.S.C. Cod. IT 7222264** denominata "**Boschi di Castellino e Morrone**", ricompreso nell'habitat forestale di interesse comunitario **91M0 "Foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere"**, come riscontrabile dagli elaborati cartografici a corredo del presente *format*. Al fine di garantire una gestione mirata alla tutela e al mantenimento delle risorse ambientali presenti nel predetto sito Natura 2000, è obbligatorio perseguire da parte del conduttore e/o dell'impresa esecutrice dei lavori, le "Misure di Conservazione" specifiche per gli habitat interessati dagli interventi di utilizzazione boschiva. In tal caso, **l'intervento proposto, nell'ottica di adottare pratiche di gestione forestale e selvicolturale orientate in senso naturalistico, prevede dal punto di vista progettuale:**

- **Divieto di asportazione della necromassa:** Divieto di asportazione della necromassa, per un numero di elementi inferiore a 3 per ettaro per ciascuna componente (legno morto in piedi - snag - e legno morto a terra - log), con diametro >20 cm, tranne in casi di comprovata esigenza a carattere fitosanitario o nel caso di interventi volti alla diminuzione dell'alto rischio di incendi. **Per l'intera superficie di intervento, identificata come habitat 91M0 e pari ad ha 00.31.66 circa, è stata rilevata la totale assenza di legno morto a terra (log) o legno morto ancora in piedi (snag) con diametro pari o superiore a 20 cm;**
- **Divieto di prelievo di piante danneggiate:** Le piante danneggiate durante le operazioni selvicolturali (sottocavalli) con diametro superiore a 20 cm non possono essere prelevate in quanto andranno a costituire e a incrementare i quantitativi di necromassa. **Durante l'utilizzazione si provvederà al rilascio delle piante eventualmente rotte con diametro pari o superiore a 20 cm;**
- **Fascia di rispetto in prossimità dei corsi d'acqua:** In prossimità dei corsi d'acqua, sia a carattere permanente che temporaneo, riservare una fascia di rispetto di 10 metri da non utilizzare. **Nel caso di specie non si segnala la presenza di corsi d'acqua a carattere temporaneo o permanente;**
- **Obbligo di rilascio di alberi da destinare ad invecchiamento indefinito:** È obbligatorio il rilascio di 5 alberi ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito. In caso di tagli inferiori all'ettaro applicare la proporzione (fino a 2.000 m² 1 albero, da 2.000 a 4.000 m² 2 alberi, da 4.000 a 6.000 m² 3 alberi, da 6.000 a 8.000 m² 4 alberi, da 8.000 m² fino a 1 ha 5 alberi). Gli alberi devono essere scelti tra gli esemplari di dimensione maggiore (diametro maggiore di 50 cm o, in assenza, della classe diametrica maggiore) correttamente individuati in loco con cerchio di vernice bianca e georeferenziati e le coordinate trasmesse all'Ente Gestore (indicando specie, diametro a petto d'uomo e fotografia). **Nonostante la superficie di intervento identificata come habitat 91M0 sia pari ad ha 00.31.66 circa (2 alberi da destinare ad invecchiamento indefinito), si è comunque provveduto all'individuazione e alla demarcazione di tre piante di grosse dimensioni. Gli esemplari in questione, appartenenti alla specie *Quercus cerris*, sono stati opportunamente fotografati, misurati al fusto e georeferenziati con strumentazione GPS.**

Numero pianta	Specie	Diametro (cm)	Est	Nord
535	Quercus cerris	35	2496678	4611168
536	Quercus cerris	31	2496669	4611178
537	Quercus cerris	34	2496679	4611183

- **Rilascio di isole di senescenza nei cedui:** Nei cedui, per interventi superiori a 1 ha/corpo, prevedere il rilascio di isole di senescenza, in misura non inferiore al 10% della superficie. Nel caso di matricinatura a gruppi, le isole di senescenza possono essere individuate come gruppi di dimensioni maggiori da rilasciare a invecchiamento indefinito. Le aree da destinare ad invecchiamento indefinito devono essere materializzate in loco e la geolocalizzazione trasmessa all'Ente Gestore. **Tenuto conto della superficie complessiva di intervento identificata come habitat 91M0, inferiore ad 1 ha/corpo, non si è provveduto alla demarcazione di isole di senescenza;**
- **Regolamentazione della ceduzione:** E' ammessa la matricinatura uniforme prevedendo il rilascio di matricine in numero non inferiore a 140 ad ettaro di differenti classi cronologiche (> 2). Nella scelta delle matricine devono essere individuate almeno 8 piante/ha con presenza di microhabitat (cavità formate da picidi, cavità nel tronco con rosura, cavità dei rami, dendrotelmi, rami e legno morto nella chioma, ecc.). Nella scelta delle matricine si deve tener conto della diversità specifica, in particolare favorendo le specie sporadiche (evitare come parametro la sola scelta economica). In ogni caso la copertura forestale *post*-intervento, calcolata o con metodo diretto (proiezione della chioma) o con metodo indiretto (utilizzo delle tavole diametro-copertura – Allegato I) non deve essere inferiore al 25%. **Dal sopralluogo effettuato, tenuto conto della composizione di specie, della struttura e densità del soprassuolo forestale in esame, nonché della correlazione fra il diametro ed il raggio medio delle chiome rilevati in campo su alcuni esemplari rappresentativi, si ritiene sufficiente, ai fini della copertura forestale da conservare (25%), il rilascio di individui arborei ad una interdistanza di metri 7,00 circa, in numero pari a 200 unità da riservare al taglio per ettaro di superficie, al fine di garantire l'idoneo valore di copertura forestale. A riguardo, si riporta di seguito la distribuzione per classi diametriche del rilievo inventariale esperimento (Area di saggio quadrata di mq 100):**

AdS – Geolocalizzazione: EST 2496671 – NORD 4611165

Ø a 130 cm	N. Piante	% Piante
5	5	26,32
10	6	31,58
15	2	10,53
20	2	10,53
25	1	5,26
30	-	-
35	2	10,53
40	1	5,26
Tot. n. Piante	19	

Ø a 130 cm	N. medio di piante da rilasciare ad ettaro (habitat 91M0)
10	-
15	100
20	100
25	-

30	-
35	-
40	-
TOTALE	200

I valori di seguito riportati sono da ritenersi meramente indicativi, in quanto le condizioni fisionomiche reali dei popolamenti in esame divergono, come spesso accade, da modelli teorici di riferimento. Solitamente, le divergenze più evidenti si realizzano con l'effettiva assenza di un numero adeguato di piante rilasciate a dote durante le precedenti utilizzazioni o con valori inattesi di feracità stazionale.

Ø a 130 cm	N. totale di piante da rilasciare per l'intera superficie di intervento identificata come habitat 91M0 (00.31.66)
10	-
15	32
20	32
25	-
30	-
35	-
40	-
TOTALE	64

Distribuzione delle frequenze diametriche della dote ai fini della copertura del 25%			
Classe diametrica	Area insidenza unitaria correlata (mq)	N. di piante per classe diametrica	Area di insidenza totale (mq)
10	4,52	-	-
15	9,07	32	290,39
20	16,61	32	531,54
25	26,41	-	-
30	34,19	-	-
35	45,34	-	-
40	55,39	-	-
TOTALE (mq)			821,93

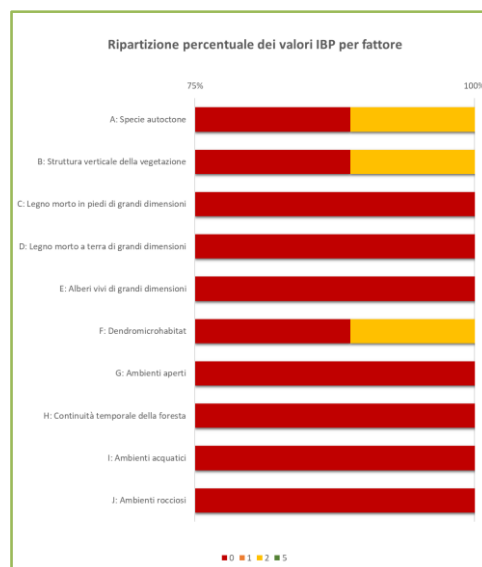
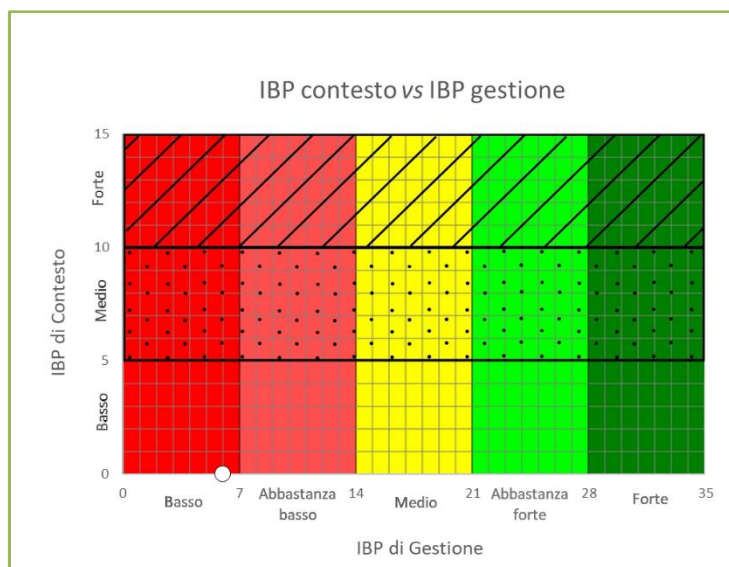
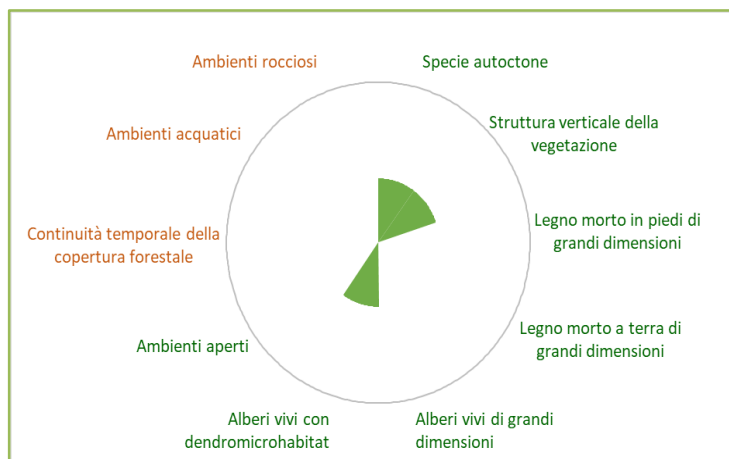
Per l'intera superficie di intervento, totalmente identificata come habitat 91M0 "Foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere" e pari a 3.166 mq circa, grazie al rilascio di 64 esemplari, verranno rispettati sia il numero minimo delle 140 piante/ha, sia la copertura minima del 25% rispetto a quella iniziale. Inoltre, la scelta delle piante da riservare ricadrà non solo sulla specie quercina dominante (*Quercus cerris*), ma anche sulle essenze forestali in consociazione (*Acer campestre*, *Carpinus orientalis*, *Carpinus betulus*, *Cornus mas*), così da incrementare i livelli di biodiversità e mescolanza specifica all'interno del popolamento.

Inoltre, sempre in fase di matricinatura si darà preferenza agli esemplari portatori di dendromicrohabitat (cavità formate da picidi, cavità nel tronco con rosura, cavità dei rami, dendrotelmi, rami e legno morto nella chioma, ecc.).

- **Utilizzo dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP):** Adozione dell'Indice di Biodiversità Potenziale nella progettazione degli interventi selvicolturali negli habitat forestali di interesse comunitario. Per la

superficie di intervento, interamente identificata come habitat 91M0 “Foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere”, tenuto conto della sua modesta estensione, il rilievo IBP è stato condotto mediante percorso totale dell’area.

Il popolamento indagato ha fatto registrare un indice complessivo di soli 6 punti, tutti derivanti da fattori di gestione, attestandosi sulla fascia di valore basso sia per l’IBP di Gestione, sia per l’IBP di Contesto.



Il popolamento risulta essere carente di legno morto a terra e in piedi di grandi dimensioni, di alberi vivi di grandi dimensioni. Si registrano discreti valori in termini di alberi vivi con dendromicrohabitat, specie autoctone e struttura verticale della vegetazione.

Richiamando le succitate Misure di conservazione (Condizioni d’Obbligo) da adottare in fase di esecuzione dell’intervento selvicolturale, si pone in evidenza come alcune di queste possano migliorare nel lungo periodo i valori carenti dell’IBP correlati alla gestione. Nel dettaglio, mantenendo una copertura forestale almeno pari al 25% di quella iniziale, insieme al rilascio di almeno 5 piante/ha tra quelle di maggiori dimensioni, si andrà a favorire l’affermarsi di individui di grandi dimensioni. Per quanto concerne il legno morto a terra e in piedi di grandi dimensioni, si avranno dei miglioramenti in futuro grazie al divieto di asportazione della necromassa, per un numero di elementi inferiore a 3 per ettaro per ciascuna componente (legno morto in piedi - snag - e legno morto a terra - log), con diametro > 20 cm.

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<p>X File vettoriali/shape concernenti la localizzazione delle particelle catastali oggetto di intervento, le piante destinate ad invecchiamento indefinito, la viabilità di servizio, la localizzazione dell'area di saggio e la superficie di intervento;</p> <p><input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma</p> <p><input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma</p> <p><input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere</p> <p>X Elaborati cartografici su base Carta Tecnica Regionale, catastale, ortofotografica;</p> <p>X Documentazione fotografica ante operam.</p>	<p>X Elaborati cartografici in allegato:</p> <p>a) Intervento su base Carta Tecnica Regionale;</p> <p>b) Intervento in riferimento agli habitat di Rete Natura 2000 (base C.T.R.);</p> <p>c) Intervento in riferimento alla Carta Forestale su Basi Tipologiche (base C.T.R.);</p> <p>d) Intervento in riferimento alla Carta dei pedopaesaggi (base C.T.R.);</p> <p>e) Intervento in riferimento alla Carta dell'Uso del Suolo (base C.T.R.);</p> <p>f) Intervento in riferimento alle misure di conservazione (base C.T.R.);</p> <p>g) Intervento su base catastale;</p> <p>h) Intervento su base ortofotografica;</p> <p>i) Intervento su base catastale e ortofotografica;</p> <p>j) Intervento in riferimento alla Carta della viabilità (base C.T.R.).</p>
--	---

<p>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.</p>	<p>Condizioni d'obbligo rispettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Divieto di asportazione della necromassa; ➤ Divieto di prelievo di piante danneggiate; ➤ Obbligo di rilascio di alberi da destinare ad invecchiamento indefinito; ➤ Regolamentazione della ceduzione; ➤ Utilizzo dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP).
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?</p> <p>X Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Obiettivi e Misure di Conservazione della Z.S.C. Cod. IT7222251, approvati con D.G.R. n. 78 del 21/03/2025.</p>	
	<p>Se, No, perché:</p>	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	X NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
.....				
.....				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI	X NO	Verranno livellate od effettuati interventi	<input type="checkbox"/> SI
				X NO

		spietramento su superfici naturali?		
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
.....			
.....			
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?		Se, Si , cosa è previsto:		
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			
.....			
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
.....			
.....			
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?		Se, Si , descrivere:		
<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No			
.....			
.....			
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	Se, SI , descrivere: l'intervento selvicolturale proposto si attiene essenzialmente alle attuali condizioni fisionomiche e strutturali della formazione arborea oggetto di utilizzazione. Nel dettaglio, il prelievo di massa legnosa interesserà principalmente esemplari di cerro (<i>Quercus cerris</i>), ed in subordine quelli di carpinella (<i>Carpinus orientalis</i>), orniello (<i>Carpinus betulus</i>) e sporadici esemplari di acero campestre (<i>Acer campestre</i>), secondo i dettami progettuali in precedenza riportati.		
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?		
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
		Se, Si , cosa è previsto:		
			
			
			
		Indicare le specie interessate:		

Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	Motoseghe per taglio e allestimento; pinza per carico materiale legnoso; trattrice con caricatore per esbosco; autocarro per il trasporto.
Fonti di inquinamento o produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Le uniche fonti di inquinamento presenti sono riconducibili alle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, provocate dalle attrezzature meccaniche utilizzate dagli operai (motoseghe) e dai mezzi di trasporto finalizzati allo smacchio del materiale legnoso (trattori e autocarri). I lavori saranno comunque sospesi nel periodo riproduttivo delle specie di interesse comunitario interessate dal progetto in predicato.	
Interventi edili Per interventi edili su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi,		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili 	

spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute	Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?		
<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Possibili varianti - modifiche:	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?	Note:	
<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No		
Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".		

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A


Il presente cronoprogramma su base quinquennale, valevole a partire dalla stagione silvana 2025/2026 fino alla stagione 2030/2031, è stato formulato e redatto in funzione degli aspetti tecnici propri della fase progettuale, ma soprattutto in subordine alle valenze ambientali e alla necessità di tutela e salvaguardia delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell'areale in cui insiste la proposta progettuale. Nello specifico, l'intervento selvicolturale sarà condotto dal 10 ottobre al 30 aprile di ogni anno del quinquennio, in base alle necessità del proponente e/o conduttore e fatte salve eventuali anticipi e/o posticipi delle operazioni di taglio, da parte del servizio regionale preposto.

Legenda:

	Preparazione del cantiere
	Taglio – allestimento - esbosco
	Sospensione lavori (Art. 5 P.M.P.F)

CRONOPROGRAMMA

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società Proponente	Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Sig. Rosa Tonino – Via Roma, n. 59 - 86100 Campobasso	Dott. For. Gianpiero Tamilia		Campobasso, Ottobre 2025